

**LEGAMBIENTE VALSUSA
PRO NATURA VALSUSA
MONTAGNA NOSTRA**

15 febbraio 2006

Alla Sig.ra Presidente della Regione Piemonte

Al Sig. Presidente della Provincia di Torino

Ai Signori Presidenti
e agli Assessori all'ambiente
delle Comunità Montane
Alta Valle Susa
e
Bassa Valle Susa e Val Cenischia

Alla SITAF

LORO SEDI

OGGETTO: Campagna di monitoraggio ambientale lungo la A 32 Torino – Bardonecchia. Protocollo di intesa tra Sitaf, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comunità Montane Alta e Bassa Valle Susa.

In relazione alla campagna di monitoraggio presentata dalla SITAF e regolata da un protocollo di intesa tra i soggetti elencati in oggetto si esprimono le seguenti considerazioni sull'articolazione e perplessità sulla reale utilità dell'iniziativa così come prospettata:

- la campagna di monitoraggio proposta viene definita "ambientale"; in realtà si configura come semplice campagna di misura della qualità dell'aria secondo un metodo per sondaggi che interessa 4 zone (Borgone – Susa – Oulx – Bardonecchia) lungo l'asse autostradale
- tra le zone scelte per la campionatura sono ricomprese Oulx e Susa, località della valle in cui sono già presenti centraline fisse dell'ARPA, posizionate nell'area urbana, che forniscono già da tempo alcuni dati sulla qualità dell'aria
- la "campagna" prevede l'utilizzo di due laboratori mobili (uno fornito all'ARPA dalla SITAF) che faranno rilevazioni in due punti di ognuna delle quattro zone sopraccitate (un punto nell'area urbana ed un altro punto nelle adiacenze del tratto autostradale), in contemporanea, per la durata di 15 giorni consecutivi per ogni stagione: in totale 60 giornate di (coppie di) rilevazioni anno per ogni zona
- 60 giorni su 365 corrispondono ad una percentuale del 16,5% circa che assolutamente non garantisce un reale "monitoraggio" (la funzione del monitoraggio è il *controllo continuo* e non episodico od occasionale, *l'osservazione dell'andamento* di un fenomeno per un periodo significativo) ma solo una campionatura di dati in quattro zone della valle

segue

- tale articolazione delle rilevazioni non consente – in relazione alle polveri sottili - la verifica sull'arco dell'anno degli eventuali superamenti dei valori limite per la salute umana (numero dei superamenti giornalieri e valore medio annuo). Analoga considerazione può essere estesa al parametro ozono.
- dalla lettura del protocollo di intesa si desume un totale di 240 giornate di rilevazione (60 giornate distribuite comunque su 4 zone) contro le richiamate 300 stabilite dai criteri dell'Istituto Superiore di Sanità.

La proposta formulata dalla SITAF, più che una reale, articolata ed efficace campagna di monitoraggio ambientale pare un “pretestuoso contentino” (poco utile al fine di conoscere la qualità dell'aria del territorio e l'incidenza del traffico autostradale, pesante e leggero, su di essa) che riteniamo assolutamente inadeguato alle richieste ed al desiderio di conoscere del territorio, delle associazioni ambientaliste e della gente che vive in valle. E' d'altronde anche un'ulteriore conferma dell'atteggiamento teso a minimizzare gli impatti della società concessionaria dell'autostrada già riscontrato – ad esempio - in occasione di una richiesta inoltrata dal Comune di Exilles alla SITAF per conoscere i risultati delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nel comune stesso. La risposta della SITAF (prot. 15368 del 7.11.2006) è paternalistica e rasenta il ridicolo: “ *si premette che nel corso del 2005 e 2006 l'Azienda ha eseguito campagne di monitoraggio per la valutazione della qualità dell'aria...sono stati eseguiti prelievi di particolato atmosferico..i risultati relativi alle concentrazioni nell'abitato di Exilles risultano sempre ampiamente al di sotto delle medie giornaliera ed annuale previste dalla legislazione.*” Questa sicumera e quel “sempre” sono evidentemente risibili e gratuiti perché originano da soli **6 giorni di rilevazioni nell'anno 2005 e, ancora meno, 4 giorni per il 2006. Dieci giorni su 730 (due anni) - un dato che è percentualmente pari all'1,3% - bastano alla SITAF per affermare che non ci sono problemi di inquinamento.**

Molti dati sulla qualità dell'aria in valle fortunatamente (o purtroppo) già sono disponibili, anche se riferiti solo a due comuni. Sono dati ufficiali, rilevati dalle centraline fisse dell'ARPA di Oulx e Susa, pubblicati sul sito della Provincia di Torino, elaborati (per i conteggi dei superamenti) dal CSI e resi accessibili dalla Regione Piemonte tramite il sistema ARIAWEB (un sistema specialistico che permette l'accesso in tempo reale a tutte le informazioni rilevate dal "[Sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria](#)", S.R.Q.A.).

E questi dati non sono così rassicuranti come quelli che elargisce la SITAF:

- **per i PM 10 nell'anno 2006 sono stati riscontrati 40 superamenti a Susa (superato pertanto il limite di 35 stabilito dalla normativa vigente) e 31 ad Oulx (si allega tabellina dei dati mensili);**
- **per l'Ozono la centralina di Oulx la rilevato da maggio a settembre 2006 ben 432 superamenti (426 quella di Susa) del livello di protezione della salute (la normativa ne ammette 25 per anno!) e 38 (52 a Susa) ancora più preoccupanti superamenti del livello di informazione (si allega tabella).**

Riteniamo che per la Valle di Susa più che poco utili e sporadiche campagne di rilevazione **occorra un efficace e strutturato sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dell'aria ed ambientale**, come esiste in Valle d'Aosta.

Visitando il sito www.arpa.vda.it si può constatare come si fanno le cose seriamente ed in piena trasparenza.

segue

Tredici stazioni di misura fissa distribuite nella valle: nell'area urbana di Aosta, in prossimità dell'asse viario internazionale (Courmayeur e Morgex), una in bassa valle (Donnas), altre in zone di aree naturali lontane da grandi nuclei abitati e da vie di transito intenso (La Thuile, Etroubles, Cogne, considerati siti di fondo in cui le rilevazioni servono a valutare eventuali fenomeni di trasporto di sostanze inquinanti e le concentrazioni di Ozono), una presso la discarica di rifiuti speciali di Pontey, altre stazioni per la misura di parametri meteorologici (Valle d'Ayas, Saint Christophe e Saint Marcel). Oltre al laboratorio mobile usato per campagne di misura integrative.

I dati delle centraline della Valle d'Aosta sono accessibili a tutti tramite il sito e aggiornati ogni 24 ore; per la centralina di Aosta i dati sono disponibili in tempo reale.

Questo è un esempio di efficace sistema di monitoraggio, utile per il territorio ed in grado di fornire una corretta informazione su problematiche che interessano la qualità della vita e la salute della gente.

Quanto proposto per la nostra valle pare alle associazioni scriventi una semplice e poco utile operazione demagogica messa in atto per *captatio benevolentiae* e propagandare sensibilità ambientali che di fatto non esistono.

per
LEGAMBIENTE
VALSUSA

f.to P.C.Cotterchio

per
PRO NATURA
VALSUSA

f.to M. Cavargna

per
MONTAGNA NOSTRA

f.to W. Re

n.2 allegati: tabelle PM10 e Ozono – Rete di monitoraggio VdA

Recapito presso LEGAMBIENTE VALSUSA Via Walter Fontan 27 10053 BUSSOLENO